



Università
Ca' Foscari
Venezia

Rapporto sugli assegni di ricerca

I risultati
della ricerca
1999 - 2010



Premessa.

La ricerca a Ca' Foscari

L'Università Ca' Foscari Venezia è sede primaria di ricerca scientifica e istruzione superiore. La ricerca scientifica è organizzata e realizzata in otto Dipartimenti e vari centri che agiscono in stretta collaborazione con le strutture universitarie per gestire progetti tematici o interdisciplinari.

Il finanziamento alla Ricerca avviene attraverso lo stanziamento di fondi interni e da fondi esterni, sia nazionali che internazionali, assegnati tramite partecipazione a bandi di ricerca. Esiste inoltre il finanziamento alla ricerca commissionata che genera entrate da attività svolte per conto di terzi.

Investendo nella ricerca negli ultimi anni, Ca' Foscari ha beneficiato dei suoi tradizionali punti di forza, come gli studi umanistico - linguistici e la ricerca economica; ha saputo cogliere le opportunità offerte dal territorio ed ha acquisito vantaggi soprattutto nelle aree di ricerca in cui ha innovato: la chimica verde, le nanotecnologie, gli studi di ecologia e la sostenibilità dello sviluppo economico, oltre agli investimenti fatti nella valorizzazione dei beni culturali, nell'archeologia e nel restauro.

Obiettivo di questo report è illustrare i risultati della ricerca condotta nell'Ateneo usufruendo dello strumento degli assegni di ricerca. Il documento riassume le tematiche di ricerca sviluppate dall'Ateneo nell'ultimo decennio, confrontando la qualità della propria ricerca con lo scenario nazionale, attraverso dati quantitativi di riepilogo sugli assegni di ricerca.

Il report, quindi, può essere uno strumento utile alla definizione di migliori strategie per una crescita complessiva delle potenzialità di ricerca e per la loro valorizzazione.

Un decennio di assegni di ricerca in cifre

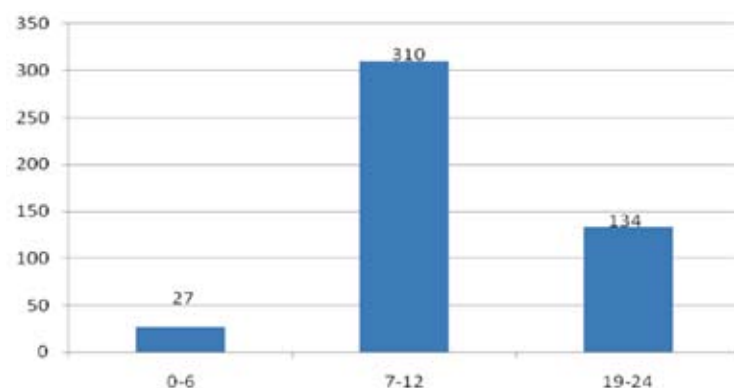
Il numero dei contratti.

Dal 1999 al 2008 a Ca' Foscari sono stati attivati 471 contratti per assegni di ricerca; in molti casi gli assegnisti hanno goduto di rinnovi ripetuti nel corso del tempo come si evince dal rapporto fra il numero di persone titolari di assegni di ricerca e il numero di contratti stipulati 361/471.

Nel biennio 2009-2010 l'Ateneo ha investito molto negli assegni attivando e rinnovando un totale di 389 assegni.

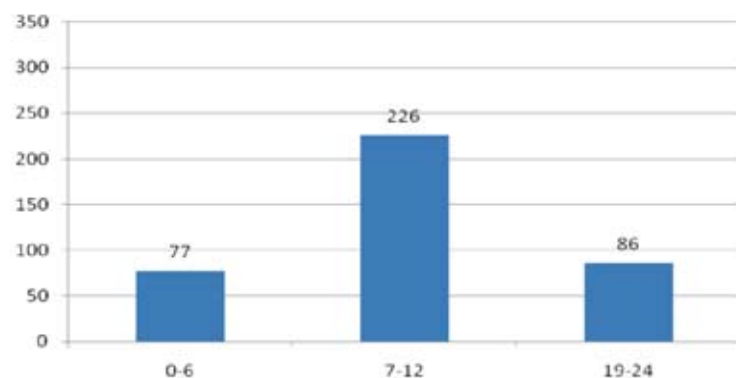
Assegni di ricerca a Ca' Foscari 1999 - 2008

numero contratti
distribuzione per durata (in mesi)



Assegni di ricerca a Ca' Foscari 2009 - 2010

numero contratti
distribuzione per durata (in mesi)



Premessa. La ricerca a Ca' Foscari

Durata del rapporto. La distribuzione in base alla durata dei contratti di assegni attivi a Ca' Foscari conferma nel biennio 2009 - 2010 il dato registrato negli anni precedenti. Si deve evidenziare comunque un maggior coinvolgimento degli assegnisti nei progetti di ricerca che ne garantiscono la copertura finanziaria mediante fondi esterni, derivanti principalmente da PRIN e da progetti europei. I vincoli di tempo imposti dai progetti di ricerca hanno determinato una flessione del numero di contratti di durata superiore all'anno registrata nell'ultimo biennio (28% nel 1999-2008 vs 22% nel 2009-2010) rispetto ai contratti di durata semestrale (6% nel 1999-2008 vs 20% nel 2009-2010). I contratti per assegni di ricerca (nuove attivazioni o rinnovi) a Ca' Foscari e i relativi investimenti sono aumentati sensibilmente nel biennio 2009 - 2010, come si evince dalla tabella:

Produttività degli assegnisti

Descrizione voci	Periodo 1999-2008	Biennio 2009 - 2010
Numero contratti per assegni	453	389
<i>di cui</i>		
nei dipartimenti	423	359
nei centri	30	27
nell'amm. centrale	0	3
Disponibilità		
importo derivante dal riparto	4.732.723,00	1.512.500,30
<i>di cui</i>		
da bilancio di Ateneo, comprensivo di quota FFO (50%)	4.525.930,00	1.208.843,15
da <i>Una tantum</i> ministeriale negli es.fin. precedenti	206.793,00	303.657,15
Investimento		
Complessivo	9.492.412,02	7.233.154,19
<i>di cui</i>		
fondi propri dei dipartimenti	4.713.992,02	5.460.724,57
fondi dei centri	253.996,00	495.135,74
fondi di ateneo	4.619.702,70	1.277.293,88
Costo medio per assegno	16.900,00	19.000,00
Una tantum ministeriale ottenuta nel periodo	206.793,00	476.648,00

(cifre espresse in euro)

La politica di investimento nella ricerca promossa dall'Ateneo soprattutto nell'ultimo biennio trova evidenza nel finanziamento di un numero sempre maggiore di assegni di ricerca mediante 'fondi propri' dei Dipartimenti, derivanti da progetti di ricerca, da convenzioni e/o donazioni da parte di Enti locali o soggetti privati. Questo atteggiamento innesca un circolo virtuoso poiché l'Ateneo registra un trend crescente dell'*una tantum*, cifra assegnata dal Ministero agli Atenei in base alla valutazione della capacità di autofinanziarsi per l'attivazione di assegni.

Dal 2003, infatti, il Ministero eroga alle Università un finanziamento aggiuntivo destinato agli assegni di ricerca rispetto alla cifra annua assegnata su base storica a carico del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO). Il dato relativo all'*una tantum* ministeriale¹ ottenuta per il biennio 2009 - 2010 e l'assegnazione annua attesa fanno prevedere che Ca' Foscari per l'esercizio finanziario 2011 disponga di circa un milione di euro da destinare agli assegni di ricerca.

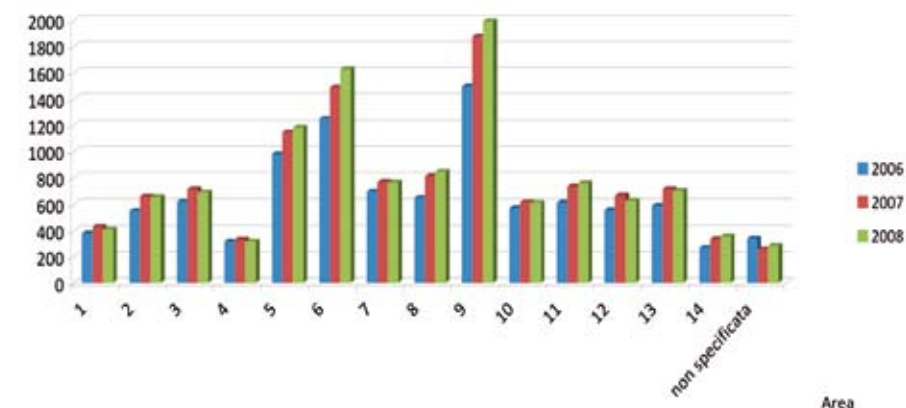
La politica di investimento in assegni di ricerca sarà valutata anche dall'Agenzia di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) in occasione della prossima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2004/2010, attraverso la definizione di un indicatore di "alta formazione", misurato dal numero di ricercatori in formazione (studenti di dottorato, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc).

La distribuzione degli assegnisti in servizio per area scientifico disciplinare

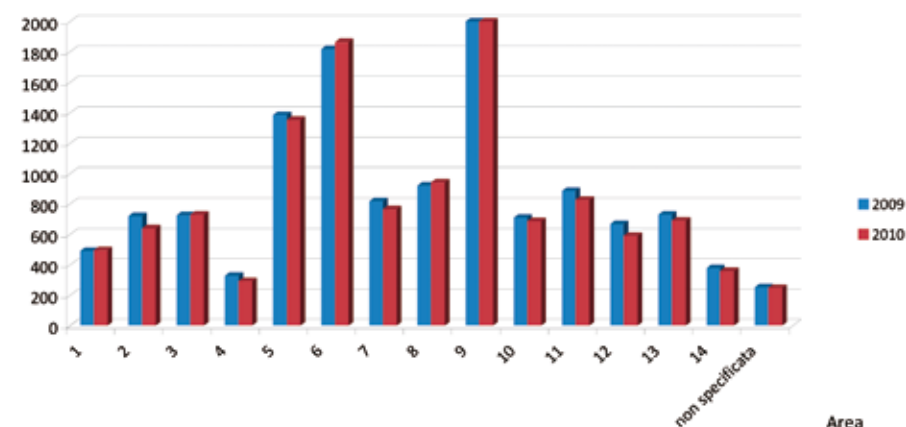
nel biennio 2009 - 2010 non registra grandi variazioni sia a livello locale che nazionale rispetto al triennio precedente. Sul piano nazionale l'area 10 (Scienze dell'antichità, filologiche letterarie e storico-artistiche) si colloca al settimo posto *ex aequo* con l'area 13 (Scienze economico - statistiche). Le aree scientifiche in cui si registrano il maggior numero di assegni di ricerca sono l'area di ingegneria (09 ingegneria Industriale e dell'informatica) e l'area medica (06 scienze mediche).

¹ In base al DM 198/2003 art.5 dal 2003 il Ministero effettua annualmente una ricognizione del Data Base degli assegni di ricerca e, confrontando il rapporto tra il finanziamento assegnato dal Miur e i fondi spesi dall'Ateneo nello stesso periodo di riferimento con la media nazionale, assegna fondi aggiuntivi agli atenei che investono maggiormente fondi propri rispetto a quelli ministeriali.

Distribuzione degli assegnisti per area scientifico disciplinare Anni 2006 – 2008 / Italia



Distribuzione degli assegnisti per area scientifico disciplinare Anni 2009 – 2010 / Italia



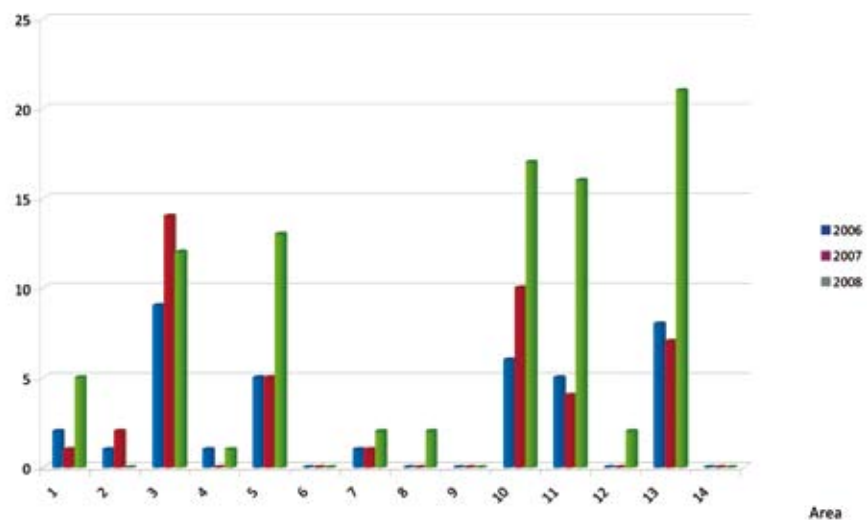
Legenda Aree scientifiche

- 01 Scienze matematiche e informatiche
- 02 Scienze fisiche
- 03 Scienze chimiche
- 04 Scienze della Terra
- 05 Scienze biologiche
- 06 Scienze mediche
- 07 Scienze agrarie e veterinarie

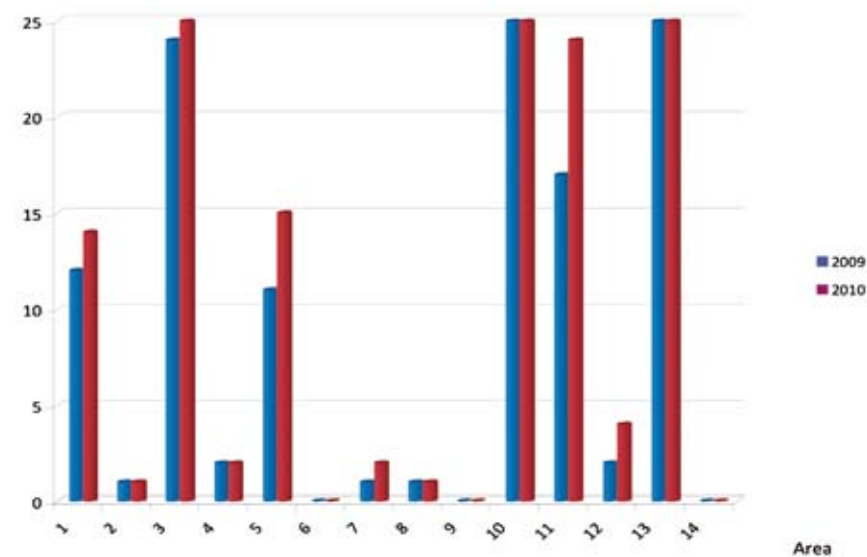
- 08 Ingegneria civile ed Architettura
- 09 Ingegneria industriale e dell'informazione
- 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
- 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
- 12 Scienze giuridiche
- 13 Scienze economiche e statistiche
- 14 Scienze politiche e sociali

La maggioranza degli assegnisti di **Ca' Foscari** nel biennio 2009-2010 è collocata in area 10. Segue la macro area scientifica fortemente attiva nella gestione di progetti finanziati sia a livello nazionale che internazionale, confermando il trend già evidenziato dal triennio precedente.

**Distribuzione degli assegnisti per area scientifico disciplinare
Anni 2006 – 2008 / Ca' Foscari**



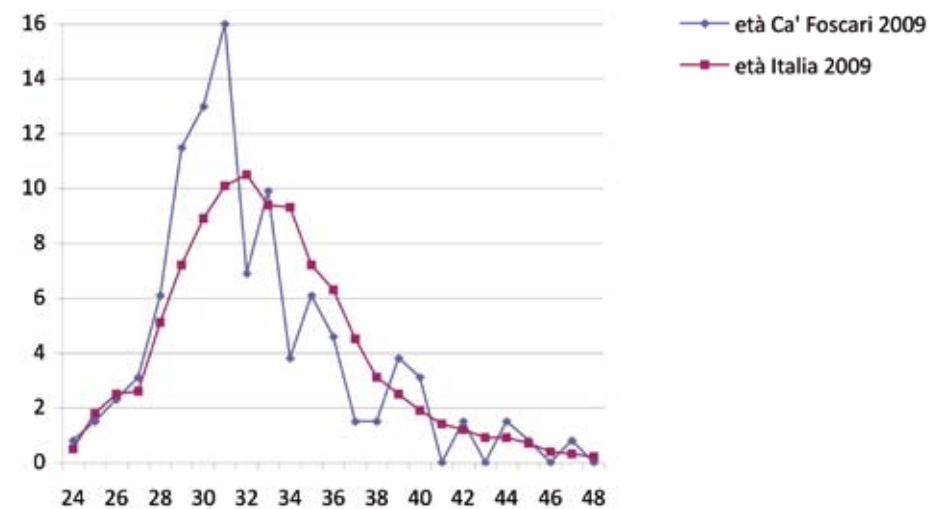
**Distribuzione degli assegnisti per area scientifico disciplinare
Anni 2009 – 2010 / Ca' Foscari**



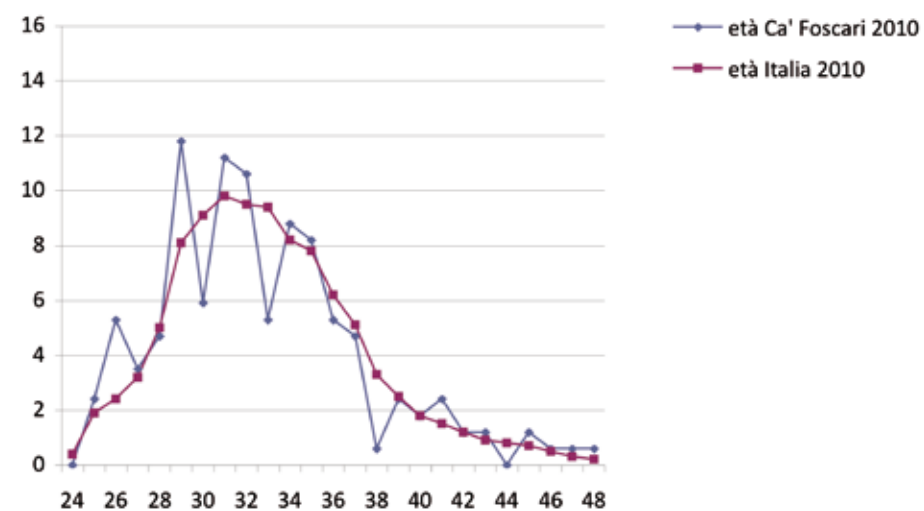
**Distribuzione percentuale degli assegnisti di ricerca per età
Biennio 2009 – 2010**

La distribuzione per età degli assegnisti attivi negli atenei italiani nel 2009 e 2010 evidenzia che l'età più frequente è attualmente 31 anni, con alcuni casi di età superiore ai 40 anni. L'età media è circa 35 anni. Negli ultimi anni gli assegni di ricerca, nell'ambito cafoscarino così come a livello nazionale, sono divenuti un importante canale di transito prima di un inquadramento tra il personale di ruolo delle università.

Anno 2009



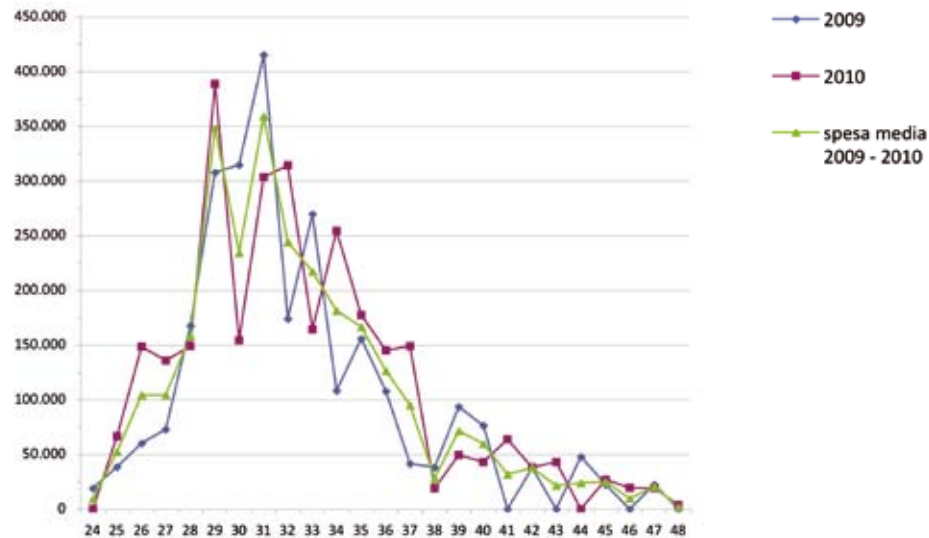
Anno 2010



Commenti ai grafici

Distribuzione dei fondi destinati agli assegni di ricerca per fascia d'età Biennio 2009 – 2010 / Ca' Foscari (cifre espresse in euro).

Il grafico evidenzia come la maggior concentrazione di risorse per finanziare assegni sia destinata a persone nella fascia d'età 28-33 anni.



Distribuzione percentuale degli assegnisti di ricerca per età Biennio 2009 – 2010

Gli assegni di ricerca, istituiti a partire dal 1998 ed utilizzati in misura progressivamente crescente negli anni successivi, rappresentano a livello nazionale una forma contrattuale destinata allo svolgimento di ricerca per circa 50.000 assegnisti, dei quali, al 2010, circa 37.000 risultano aver cambiato il proprio status giuridico mediante l'accesso alla carriera universitaria. La stessa tendenza si registra a livello di Ateneo: infatti al 2010 circa il 10% degli assegnisti istituiti da Ca' Foscari dal 1998 risultano aver vinto selezioni comparative per il ruolo di ricercatore universitario.

Da circa un decennio si è avviato il coinvolgimento degli assegnisti come personale che svolge ricerca scientifica all'interno delle Università, con una retribuzione equivalente a quella di un ricercatore. Ora la Legge Gelmini valorizza questa pratica stabilendo che nei gruppi e nei progetti di ricerca possano essere impiegati solo assegnisti di ricerca e studenti di corso di dottorato come personale non strutturato a supporto di docenti, ricercatori e docenti a contratto (L. 240/2010 art. 18 c. 5).

La Legge descrive con maggior dettaglio le caratteristiche della figura 'assegnista di ricerca' e le modalità di selezione. Si introduce, a fianco della tradizionale selezione mediante bando su progetto specifico, il bando unico per area che prevede la valutazione di un progetto di ricerca, presentato dai candidati e corredato dal CV e dai titoli dei candidati (L. 240/2010 art. 22), recepito anche da Ca' Foscari nel regolamento per gli assegni. Questa modalità di selezione per l'Ateneo costituisce uno stimolo, poiché spinge ad investire risorse in progetti *curiosity driven* che possono arricchire la rosa dei temi di ricerca coltivati dalle aree scientifiche in ottica di complementarità, ma anche di innovazione.

Distribuzione dei fondi destinati agli assegni di ricerca per fascia d'età Biennio 2009 – 2010 / Ca' Foscari

Il largo ricorso a questa forma contrattuale da parte delle strutture interessate su spinta dei docenti è motivata dalla ricerca di personale per la composizione dei *team* di ricerca coinvolti nei progetti finanziati sia da fondi nazionali (bandi PRIN, FIRB etc.), sia da fondi erogati da Enti stranieri come l'Unione Europea (progetti europei attinenti al VIIFP, fondi strutturali derivanti da progetti Interreg etc.).

Questo dato ha due implicazioni: da un lato gli assegnisti con contratto già attivo nel momento in cui vengono presentate le proposte progettuali contribuiscono con la valorizzazione monetaria del proprio impegno temporale sul progetto a costituire il budget e soprattutto la quota di cofinanziamento a carico del proponente. Dall'altro lato i progetti possono costituire la fonte di finanziamento su cui caricare i costi relativi agli assegni. Questa modalità di finanziamento degli assegni innesca un circolo virtuoso relativo alla capacità dell'Ateneo di ottenere fondi aggiuntivi dal Miur attraverso l'*una tantum* ministeriale.

Una seconda osservazione riguarda il conferimento di assegni di ricerca negli anni 1999 - 2010 ad alcuni dottorandi di ricerca senza borsa. In questi casi la ricerca

svolta mediante l'assegno era affine al tema della tesi di dottorato e permetteva quindi di sopperire alla carenza di strumenti quali le borse a supporto del dottorato. Un terzo aspetto rilevante riguarda la continuità di finanziamento a beneficio del medesimo soggetto mediante il contratto di rinnovo. Il motivo principale che spinge una struttura a finanziare un rinnovo per assegno di ricerca è garantire la continuità della ricerca in corso. Spesso infatti l'assegnista fa parte di gruppi di ricerca impegnati in progetti la cui durata è pluriennale. Il grafico, infine, dimostra che l'assegno di ricerca viene rinnovato soprattutto per i soggetti di età compresa tra i 39-48 anni.

Internazionalizzazione

È sempre più frequente il conseguimento degli assegni di ricerca da parte di candidati stranieri o italiani che abbiano arricchito la propria formazione con un periodo di studio e/o formazione all'estero, per esempio conseguendo il dottorato di ricerca o fruendo di borse di studio e/o ricerca presso atenei o enti di ricerca internazionali. Usufruiscono di questa opportunità soprattutto candidati con un alto profilo scientifico, coinvolti in progetti di ricerca. Il trend di attribuzione di assegni di ricerca a soggetti con queste caratteristiche segna un sensibile incremento nell'ultimo biennio: nel 2009-2010 23 assegnisti su 389 sono stranieri, rispetto a 29 su 453 nel periodo dal 1999 al 2008.

I risultati degli assegnisti²

Pubblicazioni. Gli assegnisti di ricerca contribuiscono alla produzione scientifica dell'Ateneo. Nel periodo 1999-2009 si registrano 538 pubblicazioni così suddivise secondo le tipologie riconosciute dal Miur³: 131 articoli pubblicati in rivista nazionale (24%) e 11 in rivista internazionale (2%); 168 articoli presentati a convegno – congresso (31%) di cui 47 nazionali (8.7%) e 121 internazionali (22.4%); 9 monografie, libri, manuali pubblicati come autore (1.6%) e 11 come co-autore (2%); 73 working papers – rapporti interni (13%) di cui 36 pubblicati all'estero (6.6%).

La media procapite dei prodotti della ricerca degli assegnisti indica una maggior produzione su working paper e report interni rispetto a quella del corpo docente e dei ricercatori, più orientati alla produzione di monografie come autore e nella partecipazione a convegni-congressi di respiro internazionale. Rimane comunque preponderante la pubblicazione di lavori su riviste scientifiche sia per gli assegnisti sia per i docenti e ricercatori. Di seguito la tabella riepilogativa che raffronta la distribuzione della media procapite dei prodotti nel periodo 2004 - 2010:

Sintesi della produzione scientifica

prodotti	articoli su rivista		articoli presentati		monografie / libri			
	articolo su libro	articolo su libro	a convegno/congresso	a convegno/congresso	working papers / manuali	working papers / manuali	working papers / manuali	working papers / manuali
	in rivista nazionale	in rivista internaz.	nazionale	internazionale	Come autore	Come curatore	rapporti interni	di cui lavori pubblicati all'estero
media procapite assegnisti	15,56%	13,06%	5,58%	7,76%	1,07%	1,31%	8,67%	4,28%
media procapite docenti e ricercatori	30,12%	47,96%	0,98%	14,37%	11,61%	1,17%	0,81%	0,58%

Spin off. Cinque assegnisti di ricerca hanno richiesto il supporto alla Divisione Ricerca per verificare la possibilità di brevettare o tutelare alcuni risultati della ricerca. Si segnala la partecipazione di un assegnista al progetto di creazione dello spin off universitario Digitalviews s.r.l..

Partecipazione a progetti. La partecipazione a progetti di ricerca da parte di assegnisti è massiva, sia con il ruolo di collaboratori attivi in Progetti di Rilevante Interesse Nazionale – PRIN (12 partecipazioni in PRIN 2007; 25 in PRIN 2008), sia con il ruolo di *principal investigator* nei bandi FIRB 'Futuro in ricerca' destinati ai giovani ricercatori under 40 (16 su 29 proposte per il bando 2008 e 6 su 9 proposte sul bando 2010)⁴.

² Il paragrafo sui risultati degli assegnisti è frutto della rielaborazione delle schede compilate dai Dipartimenti a fronte della rilevazione effettuata nel 2010 relativa agli assegni di ricerca attivi nel periodo 1999-2009. Per maggiori specifiche si rimanda al paragrafo "Appendice metodologica: Come nasce questo report?"

³ Fra parentesi sono espresse le proporzioni percentuali delle diverse tipologia rispetto al totale della produzione scientifica degli assegnisti.

⁴ Partecipazione a progetti nazionali desunte dal sito ministeriale CINECA che gestisce i programmi PRIN e FIRB.

Di seguito un prospetto sul tasso di partecipazione a progetti di rilevante interesse nazionale PRIN nell'ultimo triennio disponibile degli assegnisti a raffronto con quello dei docenti:

Partecipazione PRIN 2006 - 2007 - 2008

anno	Assegnista	Assistente Ruolo Esaurimento	Dottorando	Prof. Associato confermato	Prof. Ass. non confermato	Prof. Ordinario	Prof. Straord.	Ricercatore confermato	Ricercatore non confermato
2006	-	0,44%	-	34,36%	4,85%	33,92%	-	17,62%	8,81%
2007	3,06%	0,28%	8,08%	21,73%	10,86%	27,58%	6,13%	13,65%	8,64%
2008	7,72%	0,62%	10,19%	23,15%	6,17%	23,77%	5,86%	16,36%	6,17%

Partecipazione a convegni

L'assidua partecipazione degli assegnisti a eventi, simposi, congressi internazionali e conferenze al fianco dei docenti che fungono da *tutor* permette agli assegnisti di ampliare e rafforzare la rete di contatti e conoscenze costruita durante il periodo di ricerca, che può trovare uno sviluppo nella stipula di collaborazioni per la ricerca e la pubblicazione dei risultati della ricerca esposti in tali occasioni.

Rapporti con finanziatori esterni

Nel periodo 2007-2010 12 assegni di ricerca hanno trovato copertura finanziaria grazie alla stipula di convenzioni con soggetti esterni che, soddisfatti dei risultati delle ricerche condotte dagli assegnisti, spesso hanno rinnovato il loro finanziamento rafforzando il legame fra Università e impresa. Alcuni finanziatori: Galentis s.r.l., SAVE, Venis S.p.A., GRETA consulting, PROSA s.r.l.. Il trend di autofinanziamento al fine di attivare e/o rinnovare assegni di ricerca da parte dei dipartimenti è positivo e attua un effetto leva virtuoso come dimostra il progressivo aumento della quota di finanziamento aggiuntivo ministeriale (*una tantum*).

Reti e relazioni esterne

L'Università, sviluppando i tradizionali rapporti con enti locali e Piccole Medie Imprese (PMI), ha dato vita a *partnership* di ricerca industriale e accordi di confidenzialità con alcune industrie chimiche il cui mercato si rivolge sia alla realtà nazionale che a quella internazionale [p.es. laboratorio isti – hpc del CNR; Germania – Fraunhofer Institute for Intelligent Analysis and Informations Systems (IAIS)].

Nell'ultimo anno particolare attenzione è stata rivolta alla cura dei rapporti con la Cina, non solo confermando l'offerta formativa nell'ambito linguistico e partecipando al progetto Shanghai 2010, ma anche promuovendo il progetto multidisciplinare e strategico per l'Ateneo "Ca' Foscari Porta dell'Asia", al quale collabora anche una giovane assegnista.

Altri sette assegnisti sono impegnati in altrettanti progetti strategici di Ateneo che affrontano tematiche di particolare rilievo connesse con le nuove politiche per la ricerca, la sostenibilità e la *governance* dell'Ateneo, ed hanno una valenza socio-culturale con particolari ricadute sul territorio. Tre di questi assegnisti sono attivamente impegnati nella ricerca di metodologie e sperimentazione della gestione dei rapporti sia con i potenziali utenti dell'università interessati all'alta formazione (assegno a supporto delle attività della Challenge School), sia con gli ex allievi cafoscarini (Alumni), sia con le imprese e gli enti che operano in Veneto, così come nel territorio nazionale e internazionale in vista del centocinquantenario dalla fondazione dell'Ateneo (Ca' Foscari 2018).

Attività di didattica e carriera universitaria

Dieci assegnisti, per lo più di area umanistico – linguistica, hanno condotto delle esperienze didattiche sia presso scuole secondarie superiori del territorio sia in ambito universitario mediante la formalizzazione di rapporti a titolo di Docente a Contratto. In sedici casi gli assegnisti hanno proseguito le loro ricerche accedendo alla carriera universitaria sia in Italia sia all'estero.

Come nasce questo report

I dati relativi all'investimento di risorse finanziarie in contratti per assegni di ricerca sono monitorati costantemente dalla Divisione Ricerca in collaborazione con i Dipartimenti e la Divisione Ragioneria. Il finanziamento per gli assegni di ricerca 1999-2009 è stato illustrato nel report 'assegni di ricerca: il finanziamento', pubblicato nel mese di febbraio 2010.

A completamento della rilevazione sugli assegni di ricerca attivi dal 1999 al 2009 si è posta l'attenzione sui risultati delle ricerche condotte dagli assegnisti attraverso la somministrazione di una *survey* ai Dipartimenti mirata a raccogliere i dati anagrafici degli assegnisti e quelli relativi alle loro pubblicazioni, sbocchi professionali ed esperienze didattiche, corredati da un giudizio del tutor e del Direttore del Dipartimento. I dati sui risultati delle ricerche, raccolti mediante una scheda differenziata a seconda del periodo di riferimento in cui si erano svolti gli assegni, sono stati elaborati e sintetizzati nel presente documento⁵, che estende comunque l'analisi anche all'anno 2010.

La definizione delle unità di analisi

Nell'attività di ricerca condotta mediante lo strumento degli assegni di ricerca si possono individuare come unità di analisi i dipartimenti e l'amministrazione centrale⁶.

Gli assegnisti di ricerca che svolgono le proprie attività presso le strutture dipartimentali collaborano con i gruppi di ricerca in cui sono inseriti i docenti e i ricercatori loro tutor; a questi si affiancano gli assegnisti che conducono progetti di interesse strategico per l'Ateneo, seguiti da un docente ricercatore con il ruolo di tutor, ma collocati operativamente in alcuni uffici dell'amministrazione centrale dell'Università, nella Fondazione Ca' Foscari o presso il Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica (CISSET), dove la ricerca trova applicazione empirica. In particolare gli assegnisti che conducono progetti di interesse strategico per l'Ateneo (dodici contratti di durata di dodici mesi ciascuno) affrontano tematiche di particolare rilievo connesse con le nuove linee di indirizzo dell'attività di *governance* dell'Ateneo.

Un primo gruppo di assegni (tre contratti) sviluppa i temi legati alla valutazione, al controllo di gestione e all'introduzione della contabilità economico patrimoniale e analitica⁷, alla formazione del piano strategico.

⁵ Il Report e le schede di rilevazione sono disponibili all'indirizzo Home Page Intranet > Ricerca > Finanziamenti alla ricerca > assegni di ricerca. Le schede, di cui si fornisce un fac-simile in allegato, sono state inviate a tutti i direttori di dipartimento e rese disponibili, corredate dalle FAQ sull'argomento, sul sito web dell'Ateneo. Le strutture hanno inviato 180 schede compilate e corredate dal giudizio del tutor e dal giudizio del Direttore di Dipartimento.

⁶ Si ricorda che gli assegni condotti in Amministrazione Centrale, presso la fondazione Ca' Foscari o presso il CISSET sono stati promossi nel 2010 e continuano la loro attività anche nel corso del 2011.

⁷ Il titolare di questa ricerca ha da poco stipulato il contratto di rinnovo della ricerca per ulteriori 24 mesi.

Un secondo gruppo di assegni (quattro contratti) è stato promosso per approfondire i temi legati alla sostenibilità, alla posizione strategica di Venezia e di Ca' Foscari nelle relazioni con l'Asia e come realtà motrice dello sviluppo economico e occupazionale veneto, all'impegno di Ca' Foscari, da un lato, nello sviluppo dell'offerta formativa post-universitaria e intesa come formazione continua, dall'altro, come Istituzione dedita al miglioramento dell'integrazione Università e territorio, in occasione dei preparativi per la celebrazione del centocinquantesimo della fondazione dell'Università Ca' Foscari (1868-2018). Un ulteriore indirizzo strategico è quello sviluppato dalla ricerca sul rapporto dell'Ateneo con i propri *Alumni*.

Il terzo gruppo di assegnisti (quattro contratti, di cui uno da attribuire) persegue l'obiettivo di affrontare diversi aspetti pertinenti all'economia turistica, fra i quali il turismo culturale, l'efficacia e l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni in ambito turistico.

La definizione degli indicatori

L'*output* dell'attività di ricerca è molto diversificato. Il paragrafo relativo ai risultati degli assegnisti è stato redatto tenendo in considerazione i seguenti indicatori⁸:

- o Pubblicazioni
- o Brevetti e spin off
- o Partecipazione a progetti
- o Partecipazione a convegni
- o Rapporti con finanziatori esterni
- o Reti e relazioni esterne
- o Attività di didattica universitaria

Sono state considerate le pubblicazioni prodotte dagli assegnisti durante il periodo di copertura dell'assegno con limite al biennio successivo alla conclusione del contratto, legate comunque alla ricerca svolta. Lo stesso criterio si è applicato al driver brevetti e spin off.

⁸ Dati desunti dalle 180 schede consegnate dai dipartimenti.

DATI DELL'ASSEGNISTA

Anagrafica

Assegnista / Titolo assegno / Anno attivazione / SSD / Tutor

Indicare l'eventuale partecipazione a corsi di dottorato (Ciclo, titolo e anno)

Parte 1

CERTIFICAZIONE SUGLI ESITI DELLE RICERCHE

CONDOTTE DAGLI ASSEGNISTI

Alliegare la relazione finale predisposta dall'assegnista che deve essere vidimata dal tutor

Giudizio del tutor (max 2000 caratteri)

Obiettivi / Risultati attesi / Aspetti innovativi / Ricadute dei risultati della ricerca

Giudizio del direttore di dipartimento (max 2000 caratteri)

Sintetico giudizio del Direttore di Dipartimento in relazione all'insieme della ricerca dipartimentale

Parte 2

RISULTATI DELLA RICERCA CONDOTTA DAGLI ASSEGNISTI

1. Pubblicazioni Indicare le pubblicazioni degli assegnisti di ricerca uscite nel periodo di decorrenza del contratto (limite: nel biennio successivo alla conclusione)

Elenco (titolo e dati bibliografici)

Sintesi della produzione scientifica

PRODUZIONE SCIENTIFICA	Numero articoli su rivista / articolo su libro		Numero articoli presentati a convegno - congresso		Numero monografie / libri/ manuali		numero working papers – rapporti interni	di cui numero lavori pubblicati all'estero
	in rivista nazionale	in rivista internaz.	nazionale	internaz.	Come autore	Come curatore		
Nome e Cognome assegnista								

2. Brevetti . Indicare i seguenti dati (periodo di riferimento anni 2007 - 2009)

Autore / Titolo / Brevetto Internazionale – nazionale / Anno di deposito / Codice DOI (facoltativo) / Numero del Brevetto / Proprietà (facoltativa)

Parte 3

SBOCCHI PROFESSIONALI

Indicare, per ciascun Assegnista, gli sbocchi professionali; possono essere indicate anche più posizioni (p. es. Carriera universitaria, contratto presso Enti di ricerca pubblici-privati, contratto con aziende, attività libero professionali, insegnamento etc.), specificando la Sede e la Decorrenza della posizione professionale.

DATI DELL'ASSEGNISTA

Anagrafica

Assegnista / Titolo assegno / Anno attivazione / SSD / Tutor

Indicare l'eventuale partecipazione a corsi di dottorato (Ciclo, titolo e anno)

Parte 1

CERTIFICAZIONE SUGLI ESITI DELLE RICERCHE

CONDOTTE DAGLI ASSEGNISTI

Alliegare la relazione finale predisposta dall'assegnista che deve essere vidimata dal tutor

Giudizio del tutor (max 2000 caratteri)

Obiettivi / Risultati attesi / Aspetti innovativi / Ricadute dei risultati della ricerca

Giudizio del direttore di dipartimento (max 2000 caratteri)

Sintetico giudizio del Direttore di Dipartimento in relazione all'insieme della ricerca dipartimentale

Parte 2

RISULTATI DELLA RICERCA CONDOTTA DAGLI ASSEGNISTI

1. Pubblicazioni Indicare le pubblicazioni degli assegnisti di ricerca uscite nel periodo 2007 – 2009

Elenco (titolo e dati bibliografici)

Sintesi della produzione scientifica

PRODUZIONE SCIENTIFICA	Numero articoli su rivista / articolo su libro		Numero articoli presentati a convegno - congresso		Numero monografie / libri/ manuali		numero working papers – rapporti interni	di cui numero lavori pubblicati all'estero
	in rivista nazionale	in rivista internaz.	nazionale	internaz.	Come autore	Come curatore		
Nome e Cognome assegnista								

2. Brevetti. Indicare i seguenti dati (periodo di riferimento anni 2007 - 2009)

Autore / Titolo / Brevetto Internazionale – nazionale / Anno di deposito / Codice DOI (facoltativo) / Numero del Brevetto / Proprietà (facoltativa)

3. Partecipazione a progetti nazionali e internazionali e/o inserimenti in gruppi di ricerca. Indicare i seguenti dati (periodo di riferimento anni 2007 - 2009)

Responsabile scientifico / Titolo del progetto / Linea di finanziamento Internazionale – nazionale / Anno del bando / Codice progetto / Costo totale del progetto (di cui cofinanziamento dell'ente erogatore)

4. Partecipazione a convegni/ Workshop / giornate di ricerca nazionali e internazionali (periodo di riferimento anni 2007 – 2009)

5. Relazioni esterne e reti attivate (periodo di riferimento anni 2007 – 2009)

6. Didattica universitaria (periodo di riferimento anni 2007/08 – 2009/10)

Elencare i contratti in essere e/o già conclusi presso Ca' Foscari e/o altri atenei

Parte 3

SBOCCHI PROFESSIONALI

Indicare, per ciascun Assegnista, gli sbocchi professionali; possono essere indicate anche più posizioni (p. es. Carriera universitaria, contratto presso Enti di ricerca pubblici-privati, contratto con aziende, attività libero professionali, insegnamento etc.), specificando la Sede e la Decorrenza della posizione professionale.

Dopo l'assegno di ricerca? Alcune eccellenze cafoscarine

Macroarea scientifica

La Dott.ssa Jessica Scaranto è ora titolare di un Contratto di ricerca presso il *Department of Chemical and Biological Engineering – University of Wisconsin - Madison U.S.A.* e fa parte del gruppo di ricerca *Computational Surface Science and Catalysis (CSSC)*, coordinato da prof. Manos Mavrikakis. L'obiettivo dei suoi studi è approfondire la conoscenza delle proprietà cinetiche e termodinamiche degli adsorbati sui metalli di transizione e sui semi conduttori per ideare nuovi catalizzatori e semiconduttori. L'opportunità di lavoro permette alla dott.ssa Scaranto di proseguire in un **prestigioso ambito accademico internazionale** la propria attività di ricerca maturata a Ca' Foscari negli anni 2006 – 2010.

Dati dell'assegno Titolo

Studi infrarossi di alogenuri vinilici adsorbiti su TiO_2 , sviluppo di modelli adsorbato-substrato e calcoli "ab initio" per la determinazione di parametri geometrici e frequenze vibrazionali

SSD

CHIM/02

Tutor

Prof. Santi Giorgianni

Dipartimento

Chimica-Fisica

Macroarea umanistico-linguistica

Il Dott. Fabio Caon, dopo l'assegno di ricerca, ha ottenuto numerosi contratti presso enti pubblici. Ha svolto consulenze per 'Rai Educational per l'italiano L2 e l'educazione interculturale' (2008-09), attività libero professionali di formatore all'estero per enti gestori, Consolati, Istituti Italiani di Cultura; in Italia svolge l'attività di formatore per scuole ed enti comunali. La sua attività professionale mira ad applicare e diffondere i risultati della ricerca conseguiti grazie all'assegno di ricerca. Il suo studio ha prodotto **una rassegna dei gesti utilizzati dagli italiani nella comunicazione** ai fini della creazione di un repertorio consultabile online. Guerra Edizioni ha pubblicato il dizionario, con allegato il DVD. Il Dott. Caon sta procedendo alla redazione del primo dizionario mondiale dei gesti interattivo sul web, dove il lettore straniero o italiano potrà intervenire aggiungendo informazioni interculturali sui vari gesti.

Dati dell'assegno Titolo

Il linguaggio dei gesti la dimensione silenziosa della competenza comunicativa

SSD

L-LIN/02

Tutor

Prof. Paolo Balboni

Dipartimento

Scienze del linguaggio

Macroarea economico-giuridica

La Dott.ssa Aline Chiabai, è uno degli esempi di giovani assegnisti che ha condotto un **progetto di ricerca di rilevanza strategica nel contesto scientifico internazionale**. Il focus della ricerca è l'individuazione di un nuovo modello integrato che permetta la valutazione economica dell'impatto della biodiversità sul benessere umano in seguito al cambiamento climatico. Questa ricerca ha rappresentato uno dei primi tentativi in tutto il mondo per estendere la modellazione *Climatic Global Exchange* e includere una valutazione dell'effetto della perdita della biodiversità sull'equilibrio economico. I risultati della ricerca condotta dalla Dott.ssa Chiabai hanno un ruolo rilevante nell'applicazione di strategie politiche che pongano la salute e il benessere dei cittadini fra i temi prioritari per lo sviluppo della società.

Dati dell'assegno Titolo

Definizione e valutazione, economica degli impatti sulla biodiversità dei cambiamenti climatici.

SSD

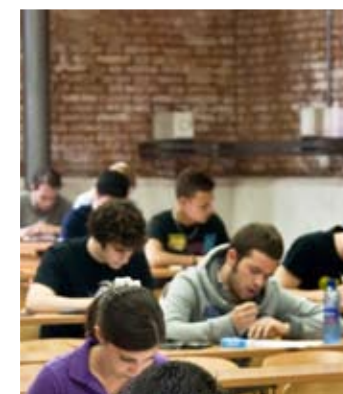
SECS-P/05

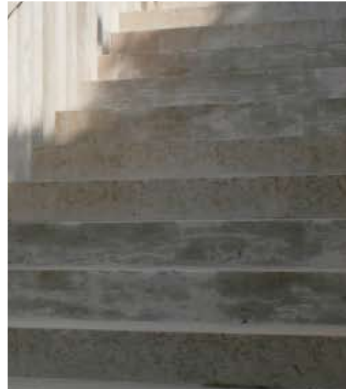
Tutor

Prof. Carlo Carraro

Dipartimento

Scienze Economiche





Università Ca' Foscari

Dorsoduro, 3246

30123 Venezia

T +39 041 2348111

www.unive.it

